

Zeitschrift: Bildungspolitik : Jahrbuch d. Schweizerischen Konferenz der Kantonalen Erziehungsdirektoren = Politique de l'éducation = Politica dell'educazione

Band: 59/1973-60/1974 (1975)

Artikel: Rapporto su iniziative ticinesi riguardanti l'educazione ai mass-media

Autor: Fasolis, Ugo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-61813>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rapporto su iniziative ticinesi riguardanti l'educazione ai mass-media

Sempre più prendono corpo iniziative nelle scuole ticinesi, in una visione che si avvicina all'esigenza di una struttura organica della *educazione ai mass-media ed all'informazione*.

In alcuni cantoni svizzeri si è giunti a corsi obbligatori, con spazio settimanale, previsti nei programmi. *Nel Ticino, la nascita di una vera e propria materia è da escludere almeno per ora, finché non si siano raccolti elementi probanti.*

Invece esiste un notevole fermento di iniziative, vecchie e nuove, che occorrerà al più presto coordinare nella prospettiva unitaria desiderabile.

1. Attività cinematografica

1. a) Essa è iniziata circa dieci anni fa, assumendo subito connotati d'avanguardia, dal momento che – non senza ostacoli comprensibili – si è voluto far conoscere il cinema ai giovani sprovvendoli *alla produzione in proprio, e il più libera possibile, di film Super 8*. L'azione, svolta in prevalenza nelle scuole maggiori e nei ginnasi, ha dato e continua a dare risultati notevoli (riconosciuti anche in sedi scientifiche italiane e svizzere). Queste esperienze si stanno estendendo, con successo, anche alle scuole elementari. È in corso la collaborazione con la TSI in una serie di emissioni per i giovani «Ciak, si gira», con il lancio di un concorso per la produzione di film in Super 8 di ragazzi ed adolescenti, scolari e no.
1. b) Contemporaneamente, la scuola ticinese ha mantenuto rapporti con il Festival di Locarno, in particolare con le giornate di «Cinema e gioventù».
1. c) Da anni, specie nei ginnasi, si tengono pomeriggi organici di visionamento di film, preceduti e seguiti da informazioni e commenti filmografici, stilistici, di costume, ecc. In molte scuole, i docenti fanno capo con interesse al prestito di film della centrale svizzera di Berna.

2. Attività televisiva e radiofonica

2. a) Da anni esistono *la radio e la telescuola* della TSI e RSI, in notevole espansione e con vivace impegno di realizzazioni, in spirito di cordiale collaborazione con il DPE.
2. b) Videorecorder a cassette sono stati introdotti in tutti i ginnasi ed in scuole superiori, di modo che produzioni telescolastiche o del programma normale sono sempre visionate e commentate, al fine di suscitare spirito critico costruttivo.
2. c) La possibilità per i giovani e per i docenti di creare essi stessi programmi televisivi schiude ampie prospettive, dal momento che la scuola magistrale (per il Locarnese), la scuola superiore di commercio (per Bellinzona e valli) e l'ufficio degli audiovisivi (per il Sottoceneri) sono dotati di studi televisivi di diversa e coordinabile potenzialità. È in corso la preparazione di docenti e di personale tecnico, ostacolata in parte, per ora, dalle note restrizioni finanziarie.

3. «Giornale nella scuola»

Sulla scorta di esperienze estere e svizzere, il Consiglio di Stato ha costituito un gruppo di studio. Nel 1974 è stata iniziata una pre-esperienza con scuole pilota in ogni ordine di scuola. I risultati sono stati soddisfacenti. Nel 1975 le classi pilota saranno raddoppiate.

È fra l'altro interessante notare che gli sperimentatori hanno rilevato l'esigenza di occuparsi anche di televisione, di pubblicità, fumetti, ecc. Interessanti sono i lavori svolti nel seminario di pedagogia della magistrale di Locarno su emissioni televisive.

4. L'opzione fotografica nei ginnasi

Essa è stata introdotta ufficialmente l'anno passato per le 4. e le 5. Ha avuto grande successo, con iscrizioni che hanno raggiunto circa il 20% degli allievi. È cura degli insegnanti collegare l'apprendimento della ripresa e della stampa in bianco e nero ad una educazione che non si limiti al raggiungimento di perizie tecniche ma sia formativa della scelta e del trattamento dell'immagine. L'opzione fotografica è anche legata al lavoro di ripresa cinematografica in Super 8.

5. L'educazione visiva

È un altro settore in pieno sviluppo, con l'auspicata trasformazione dell'insegnamento del disegno in analisi creativa della comunicazione attraverso immagini.

6. Corsi dell'UAV

6. a) Dieci giorni all'anno una trentina di docenti di vari ordini scolastici viene preparato con lavori di gruppo e sedute plenarie alla creazione ed al visionamento di film scolastici e di emissioni radio-televisive con ricerche spontanee di metodi di analisi.
6. b) Nel 1974 l'UAV ha sperimentato la presentazione di mezzi tecnodidattici istituto per istituto, con presenza obbligatoria dei docenti ginnasiali. In quei pomeriggi non si è mancato di parlare del problema della educazione all'informazione ed ai mass-media. I corsi saranno estesi nel 1975.

7. Corsi per adulti

Annualmente avvengono serate informative sull'argomento in varie località, anche periferiche, del paese.

8. Per la molteplice attività dell'ufficio degli audiovisivi si rimanda al numero 6-7/74 dell'av-bulletin.

